Scritto da Red.
Domenica 28 Ottobre 2018 13:23



GROTTAMINARDA – Nella giornata di ieri ho raccolto tutte le preoccupazioni espresse dalle comunità a seguito della diffusione del parere approvato dalla Commissione 8^ del Senato sull'atto del governo n. 46 riguardante lo schema di contratto di programma 2017-2021 - Parte investimenti tra il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana spa.

Con senso di responsabilità ho subito voluto fare un sopralluogo recandomi, di pomeriggio, nella zona destinata ad ospitare la stazione Hirpinia per capire i punti di forza e di eventuale debolezza di un progetto che quella parte di territorio attende da anni quale occasione concreta di sviluppo.

Ebbene, al di là dell'osservazione non vincolante contenuta nel documento, è fuori di dubbio che la stazione così come prevista nel progetto sia da realizzare a tutto vantaggio non solo di quel pezzo di territorio, finora non valorizzato, ma delle aree interne che da Avellino e Benevento si affacciano sulla Puglia. Un'altra e diversa collocazione non avrebbe lo stesso senso e lo stesso impatto, sostanziandosi, questa sì, in una potenziale cattedrale nel deserto che davvero non possiamo permetterci per tempi e costi, considerato anche lo stato di avanzamento dell'iter progettuale.

Da ieri sono costantemente impegnata affinché non vi siano più incertezze sulla stazione Hirpinia, al di là di un'analisi sui costi/benefici del progetto che tutt'al più potrebbe comportare una maggiore razionalizzazione delle risorse e un maggior controllo di spesa in fase di realizzazione. Una strategia politica lungimirante di rilancio del Sud Italia cosiddetto interno

passa necessariamente attraverso investimenti pubblici nelle reti infrastrutturali e nel sistema di trasporto di uomini e merci a servizio dei cittadini, degli operatori economici e di un'area industriale per la quale sono previsti interventi di logistica.

Per questo ritengo che non si possa tout court considerare sperpero di denaro pubblico l'impiego di risorse soprattutto laddove risultino essere utili alla rivitalizzazione di un territorio caratterizzato da spopolamento e desertificazione. Il tema delle marginalità socio-geografiche è serio e non va liquidato frettolosamente. Dal canto mio garantisco il massimo impegno per assicurare la realizzazione della stazione Hirpinia, attivandomi da subito in tutte le sedi istituzionali e tecniche preposte.